

II PM Expo® 2019 e il Modello di Maturità nel PM ISIPM-Prado®

Fine Novembre 2019



di Massimo Pirozzi

Corrispondente Internazionale del PM World Journal
Roma, Italia

INTRODUZIONE

Questo sesto Report Regionale è focalizzato sul PM Expo® 2019, il più grande Evento in Italia dedicato al Project Management, che è stato organizzato, a Roma, dalla principale Associazione Italiana di Project Management, l'Istituto Italiano di Project Management (ISIPM), ed anche sul Modello di Maturità nel Project Management ISIPM-Prado®, che sta avendo un buon successo nelle Organizzazioni Italiane.

Il PM Expo® 2019

L'Istituto Italiano di Project Management (ISIPM) ha anche quest'anno organizzato con successo, l'8 novembre, il PM Expo® 2019 <https://www.pmexpo.it/>, che ha confermato di essere il principale Evento in Italia che sia dedicato al Project Management, e probabilmente uno dei principali Eventi di questo tipo al mondo, Il PM Expo® 2019, focalizzato sulle tre parole chiave "persona, competenze, e PM community", è stato un record nazionale, con oltre 1200 partecipanti all'Evento, ed ha avuto, anche quest'anno, un successo molto significativo, come è anche stato provato dalle altissime percentuali di soddisfazione dei partecipanti, e dalle diverse centinaia di congratulazioni che sono pervenute, o direttamente, o via social network. Anche quest'anno il PM World Journal è

stato il molto apprezzato Media Partner dell'Evento, confermando così l'eccellente cooperazione fra ISIPM ed il PMWJ.



Il PM Expo® 2019 si è svolto presso l'Auditorium del Massimo, a Roma: le strutture disponibili includevano una sala principale con 800 posti a sedere, cinque stanze con una capacità da 60 a 100 posti a sedere, spazi a disposizione per Sponsor e Espositori, ma anche spazi a disposizione per uno degli aspetti più importanti per la nostra Comunità di Project Manager, ovvero il networking, che quest'anno era anche una delle parole chiave dell'Evento, oltre a spazi per ... panini, pizza, bevande, caffè, e così via.

Dato che il pubblico del PM Expo® è molto diversificato, includendo professionisti e studenti, dipendenti e liberi professionisti, dipendenti pubblici e privati, senior e junior, la location è stata importante per supportare quella "formula mista" che ISIPM ha studiato e che applica ai suoi eventi principali, la quale integra, in un modo caratteristico ed innovativo, conferenze di autori internazionali e nazionali, tavole rotonde, workshop, consegne di premi, stand ed interventi degli sponsor, ed anche una lotteria finale.

Il ricco programma presentato dal Presidente di ISIPM, Enrico Mastrofini, dal Vice Presidente di ISIPM, Graziano Trasarti, e da Claudia Spagnuolo, Membro del Consiglio Direttivo di ISIPM, ha riguardato diversi temi ed argomenti importanti, come lo stato dell'arte e le prospettive del project management in Italia, le metriche, l'innovation management, i rischi e gli stakeholder, gli approcci "agili", i concetti di Foresight, le certificazioni dei project manager professionisti, i Modelli di Maturità nel PM, le

applicazioni di PM, gli strumenti di PM, il PM nella pubblica amministrazione, il PM bei progetti Europei, il PM nelle start-up, la prospettiva degli stakeholder nel PM, Il PM 2.0 e 3.0.



Foto: Enrico Mastrofini



Foto: Graziano Trasarti

Ho chiesto un commento sul PM Expo® a Graziano Trasarti, Vice Presidente di ISIPM, che ha detto: «Il PMexpo è una manifestazione dedicata alla cultura, alle metodologie,

alle applicazioni, ed anche agli aspetti di confine, della disciplina universale del Project Management, ed è il più importante evento organizzato da ISIPM su base annua. L'evento è indirizzato a sostenere un percorso di incontri e di aggiornamenti rivolto alle esigenze di ogni persona che "vive" i progetti e vuole identificare e misurare le proprie competenze adeguandole al proprio ruolo nel progetto. L'obiettivo della manifestazione è stato quindi quello di sostenere l'apprendimento costante e la crescita di una PM community che possa essere identificativa e referenziale degli interessi di ogni Project Manager e di chi vuole conoscere questa disciplina. Quindi persona, competenze, PM community, sono state le tre parole chiave dell'evento alla sua ottava edizione.

In particolare, il ruolo della persona torna in primo piano ed è diventato imperativo considerare le sue esigenze per colmare lo skill gap tra la persona e le organizzazioni attraverso un percorso di apprendimento costante. Inoltre, il livello delle competenze della nostra comunità deve crescere continuamente, ed il PMexpo è stato, come sempre, la grande occasione per far nascere nuove capacità, spesso interdisciplinari, e per scoprire nuove attitudini anche attraverso esperienze personali. L'obiettivo della nostra PM community è ormai, infine, diventato quello di collegare, coinvolgere, stabilire relazioni a lungo termine per soddisfare le aspettative che abbiamo come persone, realizzandole insieme con linearità, coerenza e impatto.

Il grande successo della manifestazione è stato reso possibile dal commitment di quelle nostre persone, fra volontari e collaboratori, che si sono impegnate nell'organizzazione e nella gestione dell'evento. In particolare, vorrei ringraziare per il suo continuo supporto Enrico Mastrofini, per l'organizzazione sia il team costituito da Debora Compagnone, Maria Luisa D'Orazi, Emanuele Remediani, e Claudia Spagnuolo, sia Federico Minelle, Massimo Pirozzi, ed Alessandro Quagliarini, per la gestione Angela Calamari, Antonella Chirichiello, Cinzia De Amicis, Gian Luca Di Stefano, Flavio De Trane, Patrizia Monacelli, Maurizio Monassi, Franco Stolfi, e Biagio Tramontana, oltre a Silvia Moretti ed alla nostra "Young Crew" dell'ITIS Enrico Fermi di Frascati».

In generale, durante il PM Expo® 2019, diversi Membri del Consiglio Direttivo e del Comitato Scientifico di ISIPM hanno dato il loro contributo attivo come speaker e/o come coordinatori di workshop, sia nella loro veste istituzionale, che a livello individuale. Nella loro veste istituzionale, Enrico Mastrofini e Graziano Trasarti hanno introdotto e coordinato diversi momenti del programma e supervisionato le consegne dei premi, Vito Introna ha coordinato il dibattito riguardo allo stato dell'arte, ed alle prospettive future, del Project Management in Italia, io, Massimo Pirozzi, ho interagito con il Dr. Harold Kerzner, connesso da remoto, sia per la sua Virtual Presentation che per il conferimento a lui del premio ISIPM-Award, Maurizio D'Ambrosio e Biagio Tramontana hanno coordinato il Workshop sul Modello di Maturità ISIPM-Prado®, Pier Luigi Guida è stato coinvolto nella consegna dei Premi per le migliori Tesi di Laurea su argomenti del Project Management, e Alessandro Quagliarini ha coordinato i Premi speciali riguardo ai progetti presentati dalle Scuole.



Foto: Vito Intronà e Massimo Pirozzi

Anche altri Membri del Consiglio Direttivo e del Comitato Scientifico di ISIPM hanno dato il loro importante contributo individuale: Antonella Chirichiello ha parlato del processo Foresight rispetto alle capacità di pianificazione della NATO, Maurizio Monassi ha parlato della certificazione del PM professionista, Gian Luca Di Stefano e Claudia Spagnuolo hanno coordinato il Workshop “Agile”, Pier Luigi Guida ha parlato di Project Management e RUP, e Sabrina Mancini ha parlato di project management in relazione ai fondi europei. Per quanto riguarda me, Massimo Pirozzi, ho presentato per la prima volta il mio libro “The Stakeholder Perspective: Relationship Management to Increase Value and Success of Projects”, e sono stato davvero contento ed onorato che la presentazione abbia avuto un grande successo in termini sia di partecipazione, che di interattività, del pubblico.

La Virtual Presentation del Dr. Harold Kerzner, riguardante il Project Management 2.0, il Project Management 3.0, e, più in generale, il futuro del Project Management, è stata, come previsto, anch'essa un grande successo. Dato che “viviamo tutti in un mondo di PM 2.0”, la presentazione si è inizialmente focalizzata sul PM 2.0, una evoluzione del PM tradizionale (1.0); il PM 2.0 è una opportunità di raggiungere prestazioni superiori in tutte quelle organizzazioni che considerano il PM come una competenza strategica fondamentale, grazie anche alle caratteristiche peculiari del PM 2.0 stesso in termini di essere sia *business value driven* che flessibile, e di avere a disposizione potenti strumenti software per abilitare la cooperazione distribuita. La presentazione è quindi proseguita con il PM 3.0, che può costituire un vantaggio competitivo per tutte quelle organizzazioni che vogliono essere riconosciute come *leader*, e non solo come *follower*, nella comunità di project management. A seguito della Virtual Presentation, c'è poi stata una ricca ed intensa sessione di Domande e Risposte, che ha spaziato dalla business analysis al general management, dall'importanza delle certificazioni nel PM al PM nelle scuole, dalla

sostenibilità all'importanza dei progetti personali, ed al PM 4.0. Tanti ringraziamenti a Cristina Garcia de la Santa Pérez, Manager del International Institute for Learning, per il suo grande supporto durante tutto l'iter della Virtual Presentation, ed a Federico Minelle, Membro Onorario e Membro del Comitato Scientifico di ISIPM, specialmente per il suo indispensabile contributo all'organizzazione della Virtual Presentation stessa.

Successivamente, ISIPM è stato ben lieto ed onorato di conferire al Dr. Harold Kerzner il Premio ISIPM Award 2019, con la seguente motivazione: “per il suo straordinario contributo alla crescita della Comunità del Project Management in tutto il mondo, che è stato sancito dalla pubblicazione, o dalla presentazione, di più di 140 lavori nell'ingegneria e nel business, dalla pubblicazione di più di 20 libri, e dalla partecipazione di più di 200.000 persone alle sue conferenze sul Project Management”.

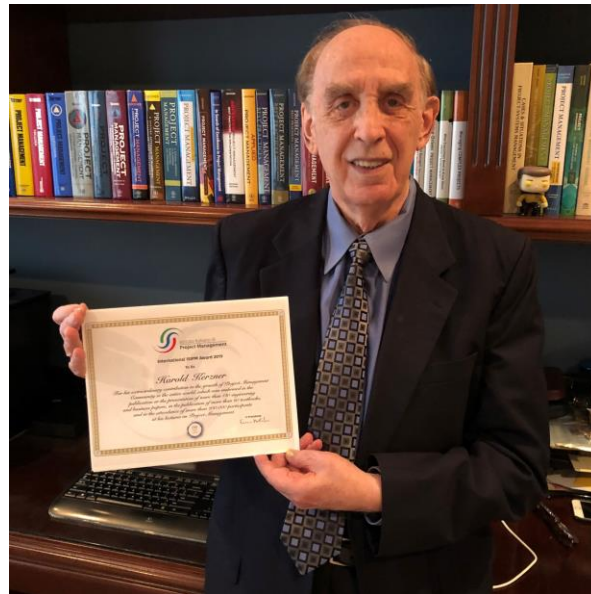


Foto: il Dr. Harold Kerzner con il suo ISIPM Award

Infine, si è tenuta una lotteria, con vari premi distribuiti ai partecipanti, ed un primo premio che è stato assegnato ad un partecipante che doveva essere anche un Socio di ISIPM. È stata davvero una grande giornata!



Il Modello di Maturità nel Project Management ISIPM-Prado®

Un numero crescente di organizzazioni diverse, e che operano in settori differenti, ora apprezza i Modelli di Maturità nel Project Management, in quanto, in questo modo, le organizzazioni stesse possono misurare con precisione, e a tutto tondo, il loro livello di prestazioni nel Project Management, e possono, quindi, indirizzare il loro stesso miglioramento in termini di efficacia e di efficienza. Modelli specifici, come il PMI OPM3®, l'IPMA OCB®, l'ISIPM-Prado® di ISIPM, il Kerzner PM Maturity Assessment™, il SEI CMMI™, vengono quindi utilizzati in modo crescente, sia nelle organizzazioni pubbliche che in quelle private: il Modello più utilizzato in Italia è l'ISIPM- Prado®, per cui ho chiesto ad Andrea Fraticelli, Management Consultant, Membro del Consiglio Direttivo di ISIPM, e Responsabile del Gruppo di Lavoro "Maturità nel Project Management", di condividere con noi una panoramica sul Modello stesso.

«Grazie Massimo per l'opportunità di presentare il modello ISIPM-Prado® in un contesto così prestigioso. L'Istituto Italiano di Project Management® (ISIPM) è da sempre in prima linea nella divulgazione e promozione di metodologie e strumenti innovativi nell'ambito della gestione dei progetti, e uno dei temi particolarmente rilevanti in tal senso è relativo alla maturità di Project Management.

ISIPM collabora ormai da anni con il Professor Darci Prado ed ha efficacemente applicato il suo modello in Italia per scopi di assessment del livello di maturità di Project Management a livello nazionale e per singoli enti pubblici e organizzazioni private (Fraticelli A, Archibald R., Prado D., Maturity in Project Management: The Italian Experience, PM World Journal, Vol. III, Issue XI, November 2014). L'introduzione di nuovi standard normativi nazionali ed internazionali nel Project Management in materia di gestione dei progetti (UNI ISO 21500:2013) e di definizione dei requisiti di conoscenza, abilità e competenza della professione di Project Manager (UNI 11648:2016), hanno permesso a ISIPM di cogliere l'occasione per allineare il modello Prado a tali nuove direttive, integrando e potenziando le tematiche oggetto di rilevazione, ma mantenendone l'approccio rigoroso e la filosofia agile.

Il risultato di tutti questi interventi ha portato alla realizzazione del modello ISIPM-Prado®. Uno dei principali elementi innovativi di tale strumento, applicabile in contesti pubblici e privati di qualsiasi dimensione e settore industriale, è il superamento della prevalente focalizzazione della rilevazione su aspetti di hard Project Management (strumenti, metodologie, formazione ecc.), riequilibrando la valutazione a favore della dimensione di soft Project Management (applicazione di principi etici, mentoring, qualità dell'ambiente di lavoro ecc.). Il risultato di tale integrazione, unita al potenziamento degli aspetti metodologici, ha permesso di ampliare le tematiche oggetto di indagine considerando, tra gli altri, la valutazione del successo dei ritorni di business realizzati mediante i progetti, l'attenzione alle soft skills non solo come caratteristica dei responsabili o dei Project Manager ma dell'intero gruppo di lavoro, la governance e il monitoraggio delle iniziative

progettuali rispetto agli indirizzi strategici, l'efficacia del clima lavorativo e l'attenzione al team building basato su logiche di competenze.

Per rilevare queste nuove tematiche si è reso necessario potenziare il questionario, mantenendo la modalità in self-assessment. Il modello ISIPM-Prado® è infatti composto da 60 domande a risposte multipla, suddivise in 15 domande per i livelli di maturità dal 2 al 5 (il livello 1 è di tipo convenzionale e non viene conteggiato). La struttura delle risposte si articola in uno schema standard e dettagliato di potenziali scenari relativi al tema in oggetto che l'intervistato può valutare sulla base del suo personale grado di percezione della situazione reale. L'analisi della maturità, ereditando l'impostazione del modello Prado, viene effettuata su dimensioni, che quantificano la capacità e la competenza di un'organizzazione su temi specifici che contribuiscono alla crescita del livello di maturità (competenze di PM, competenze tecniche e di contesto, metodologia di PM, sistema informativo, struttura organizzativa, allineamento con le strategie di business, competenze comportamentali) e su livelli, aggregatori logici delle suddette dimensioni alla cui crescita corrisponde una maggiore e più dettagliata applicazione delle dimensioni che ne determina il grado complessivo di maturità nel Project Management.

Le evoluzioni apportate da ISIPM non sono state limitate ad aspetti metodologici e scientifici necessari alla realizzazione del modello ISIPM-Prado®, ma si sono spinte anche su iniziative di tipo tecnologico. ISIPM ha infatti realizzato un sito web (<https://maturita.isipm.org/>) dedicato al tema della maturità nel Project Management in Italia e che permette l'accesso gratuito alla compilazione on line del questionario ai fini di autovalutazione. Lo strumento ha permesso, inoltre, di attuare un'iniziativa, attualmente in corso, di ricerca nazionale sullo stato di maturità delle organizzazioni italiane, tramite cui sarà possibile alimentare un'ampia e consolidata base dati, liberamente accessibile e rigorosamente anonima, che rappresenti lo stato dell'arte del Project Management in Italia. Tali indicatori saranno consultabili da tutte le organizzazioni italiane che potranno così confrontare il proprio livello di maturità con le medie dei settori di riferimento.

In ISIPM siamo fortemente convinti che le organizzazioni, di qualsiasi tipologia, debbano valutare regolarmente le proprie performance organizzative e di Project Management, allineandole alle linee strategiche aziendali. Un costante monitoraggio permette infatti di indirizzare velocemente e proattivamente anomalie che potrebbero sfociare in situazioni difficilmente recuperabili. Per comprendere ciò è però necessaria una consapevolezza dei propri mezzi che solo una valutazione completa, come quella proposta dal modello ISIPM-Prado®, può fornire. È per questo che ci piace definirlo come "il modello per organizzazioni mature, che vogliono continuare ad esserlo, migliorandosi...".».



Riguardo all'Autore



Massimo Pirozzi

Roma, Italia



Massimo Pirozzi, Laurea con Lode in Ingegneria Elettronica presso l'Università "La Sapienza" di Roma, Principal Project Manager e Consultant, Docente, Formatore. È Membro e Segretario del Consiglio Direttivo, Membro del Comitato Scientifico e del Comitato Esecutivo, e Docente Master Accreditato dell'Istituto Italiano di Project Management. È certificato Project Manager Professionista, Information Security Management Systems Lead Auditor, e Mediatore Internazionale. È Ricercatore, Docente, ed Autore su tematiche riguardanti lo Stakeholder Management, La Gestione delle Relazioni, e la Gestione dei Progetti Complessi: in particolare, è l'Autore del Libro "*The Stakeholder Perspective: Relationship Management to Increase Value and Success Rates of Projects*", CRC Press, Taylor & Francis Group, Ottobre 2019. Massimo ha una vasta esperienza nella gestione di progetti grandi e complessi in contesti nazionali e internazionali, e nella gestione di relazioni con organizzazioni pubbliche e private, tra cui società multinazionali, piccole e medie imprese, istituti di ricerca e organizzazioni senza scopo di lucro. Ha lavorato con successo in diversi settori, tra cui la difesa, la sicurezza, la sanità, l'istruzione, i beni culturali, i trasporti, il gioco, ed i servizi per i cittadini. È stato anche, per molti anni, Top Manager nell'industria ICT, e Docente Universitario a Contratto in Psicologia delle Organizzazioni. È Iscritto agli Albi degli Esperti della Commissione Europea, e delle Pubbliche Amministrazioni.

Massimo Pirozzi è il Corrispondente Internazionale in Italia del *PM World Journal*. Ha ricevuto il Premio 2018 *PM World Journal Editor's Choice Award* per la sua ricerca "*The Stakeholder Management Perspective to Increase the Success Rate of Complex Projects*".

Può essere contattato all'indirizzo max.pirozzi@gmail.com.